

## Manovra: dopo un agosto terribile che cosa ci aspetta a settembre?

NUMERO 5

SETTEMBRE 2011

Dopo un anno di lavoro, quando si pensa giustamente alle ferie, a staccare per breve tempo la spina dalla quotidianità, ecco invece un agosto terribile, pieno di incubi, di preavvisi, di crisi completa delle finanze dello Stato. Confessiamo che siamo stati presi dalla paura della catastrofe generale come in Grecia. E poi la manovra da circa 50 miliardi di euro. Già ci eravamo mobilitati per la Legge per la non autosufficienza, per la tutela delle pensioni al minimo. Ora ci troviamo sommersi in un mare di cifre, di minacciosi aut aut per salvare lo Stato dalla bancarotta. I Soloni dell'economia, quelli che quando parlano presumono (o forse no, apposta) di parlare soltanto ai tecnici della loro area, ci dicono che per salvarci dal debito pubblico che ingoia tutte le nostre risorse, ora devono tagliare sul welfare e sulla famiglia, sull'anticipo del pensionamento delle donne, tagliare le risorse ai Comuni. A chi, come la Cisl, chiede di tagliare il costo della politica e una seria e tempestiva riforma del fisco in aiuto a lavoratori e pensionati, si risponde con il taglio dei piccoli Comuni, il cui

costo arriverebbe a circa sei milioni di euro di fronte a una manovra di circa 50 miliardi. La Cisl ha sempre sostenuto la necessità dei piccoli Comuni di unirsi nell'organizzazione dei servizi ai cittadini, cosa ben diversa dalla soppressione delle Municipalità. I comuni piemontesi sono tra i più colpiti tra tutte le regioni d'Italia, abbiamo già fatto in passato l'errore di chiudere la scuola di montagna, provocando così il progressivo spopolamento di intere aree montane. Meglio sarebbe liquidare le Aziende municipalizzate che costano molto alle comunità. Tuttavia noi Pensionati siamo avvezzi ad affrontare le difficoltà della vita e delle finanze, non abbiamo mai avuto paura dei sacrifici. In questi ultimi anni molti di noi hanno sostituito il welfare statale con quello familiare, fatto di aiuti economici (quando possibile) e sostegno alle famiglie giovani; noi abbiamo ancora la forza di lottare tutti uniti con i giovani, perché la Cisl si oppone a norme inique proposte dalla manovra finanziaria, soprattutto perché si deve pensare allo sviluppo e al mantenimento del lavoro per giovani e meno gio-



Solo il lavoro e lo sviluppo ci aiuteranno a risalire la china della recessione.

Per ricordare a tutti la nostra presenza e i nostri valori che sono lavoro e coesione sociale, tutti insieme ci mobileremo nei prossimi giorni in modi e tempi che saranno decisi dagli Organismi per dimostrare che non siamo ancora annichiliti e come FORZA SOCIALE sapremo fare la nostra parte.

## SANITA' E ASSISTENZA: IN PIEMONTE SITUAZIONE SEMPRE PIU' PESANTE

Le ultime decisioni prese sul riparto del Fondo per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sull'applicazione del ticket da 10 euro sulle visite specialistiche e gli esami di laboratorio confermano la tendenza a tagliare e a reperire risorse introducendo tasse particolarmente pesanti perché colpiscono le persone in difficoltà. Con la delibera del 3 agosto la Giunta Regionale ha approvato i criteri di riparto del fondo sociale regionale per il 2011. La composizione e la distribuzione di

esso sono stati oggetto di un confronto serrato con i rappresentanti delle autonomie locali e le organizzazioni sindacali. La Regione ha riconfermato per il 2011 gli stanziamenti propri del fondo unico e dei fondi specifici finalizzati con un leggero incremento rispetto al 2010 (4 milioni circa), dato positivo che però compensa solo in parte i 12 milioni che non sono arrivati dal Governo. Il Fondo Indistinto 2011 risulta ridotto del 10% rispetto al 2010. Dal 5 agosto, poi, la Regione Piemonte ha deciso di

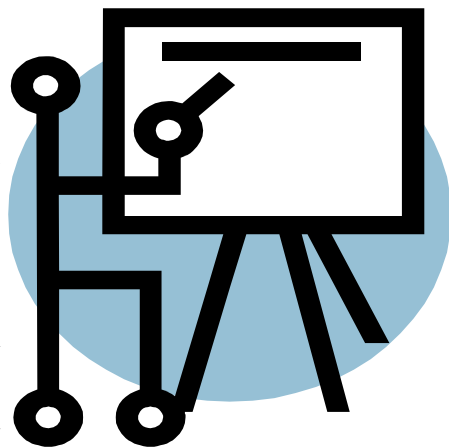
applicare il ticket aggiuntivo di 10 euro sulle prescrizioni specialistiche e ambulatoriali scegliendo di modularlo sul costo dell'esame o della prestazione richiesta. Dal pagamento del ticket supplementare sono esenti tutti coloro per i quali già era prevista l'esenzione. Il Segretario Generale Fnp Piemonte Francesco Cagnino commenta così la decisione: "Come sindacato riteniamo il ticket una nuova tassa iniqua che colpisce i cittadini piemontesi con l'aggravante che non tiene conto della progres-

sività del reddito. La Giunta regionale poteva decidere di non introdurlo, come in altre regioni, e di recuperare le risorse necessarie intraprendendo una seria lotta all'evasione fiscale, agli sprechi e ai costi della politica. Il criterio scelto per l'applicazione è rispettoso del rapporto tra costo della prestazione e compartecipazione alla spesa richiesta al cittadino, ma dal nostro punto di vista sarebbe stato più giusto spalmarlo diversamente l'onere con criteri che recuperino anche aspetti di solidarietà".

## DALL'INCONTRO TRA REGIONE, AUTONOMIE LOCALI E ORGANIZZAZIONI SINDACALI

In sintesi dal verbale del 18 luglio 2011:

“Considerato il difficile momento per il sistema del welfare pubblico, in relazione al cambiamento del modello di finanziamento ed alla riduzione dei trasferimenti statali, dato atto che le parti, a fronte della complessità della situazione, concordano sull'opportunità di superare il momento di acceso confronto che ha caratterizzato i rapporti tra la Regione, le Autonomie Locali e le Organizzazioni sindacali nei mesi più recenti, ai fini dell'avvio di un percorso condiviso per l'individuazione di un nuovo modello di welfare regionale, dato atto che ciascuno degli interlocutori coinvolti conviene sull'assunzione delle rispettive responsabilità, per garantire il sostegno al sistema servizi sociali e le risposte necessarie ai cittadini; considerato che la Regione, a fronte della riduzione dei finanziamenti statali destinati alla gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, si impegna a garantire il finanziamento del sistema del welfare attraverso: il Fondo per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui all'articolo 35 comma 7 della LR 1/2004 risulta, per l'anno 2011, così composto: risorse regionali € 68.318.566,77 (aumentato di € 87-8.681,76 rispetto al 2010), risorse statali € 20.475.005,37 per un totale di € 88.793.572,14. Al Fondo indistinto vanno ad aggiungersi i finanziamenti finalizzati: Fondo anziani non autosufficienti € 11.138.765, Fondo per la disabilità € 17.500.000, Fondo nazionale per le non autosufficienze € 29.844.989, Fondo Ex OOPP € 10.000.000, Quota trasferimenti agli enti gestori € 6.420.000. Il totale, comprensivo del Fondo indistinto ammonta a €163.723.337. L'importo risulta diminuito del 10% circa rispetto al 2010, nonostante l'aumento della quota regionale.



La Regione Piemonte, al fine di applicare i principi sopra esposti, ha proposto una ripartizione basata sui seguenti criteri: assegnazione ad ogni ente dell'intera quota regionale 2010 e di 1/3 della quota statale 2010; assegnazione di una quota proporzionale all'incremento della media delle quote capitarie di ogni ente gestore avvenuto nel periodo 2006-2010, con un tetto massimo del 20% della rispettiva quota 2010; assegnazione del 50% delle risorse disponibili dopo l'applicazione dei due precedenti criteri, proporzionalmente alla valorizzazione della media della quota capitaria 2010 di ogni ente gestore in rapporto alla media regionale della quota capitaria; assegnazione della restante somma disponibile ai soli enti che, dopo l'applicazione dei precedenti criteri, presentano una riduzione della propria quota maggiore del 10%, su base proporzionale alla percentuale di riduzione riscontrata; riequilibrio delle riduzioni delle quote dei singoli enti applicando una riduzione minima del 5% delle quote spettante agli enti gestori che, dopo l'applicazione dei precedenti criteri, presentavano riduzioni inferiori al 5% o incrementi della propria quota; assegnazione della restante somma disponibile ai soli enti che, dopo l'applicazione dei precedenti criteri, presentano ancora una riduzione della propria quota maggiore del 10%, su base proporzionale alla percentuale di riduzione riscontrata. Le Autonomie Locali e le Organizzazioni Sindacali richiedono che la Regione tenga conto della situazione dell'area metropolitana torinese per quanto riguarda la presa in carico dei minori in situazione problematica, assicurando un finanziamento specifico, pari ad € 2.722.169,00, analogo al finanziamento assegnato lo scorso anno, con provvedimento separato (DGR n. 12-913 del 3.11.2010 e DD n.436 dell'11.11.2010), a valere sul Fondo Politiche per le famiglie, per garantire la continuità dei servizi a favore dei minori in situazione di disagio, per la prevenzione dell'allontanamento ed il sostegno alle famiglie. Le Autonomie Locali chiedono alla Regione che confermi i fondi regionali finalizzati 2010 e le relative specifiche assegnazioni ai singoli enti e in particolare: corrisponda i finanziamenti del fondo per la disabilità con gli stessi criteri utilizzati nell'anno 2010 garantendo le medesime assegnazioni dell'anno 2010 ai singoli enti; continui a corrispondere, anche per l'anno corrente, gli incentivi di cui alle DGR n. 2-3520/2006 - DGR n. 37-6500/2007 e DGR n. 17-15226/2005; garantisca gli stessi criteri di riparto e le stesse risorse regionali 2010 sul fondo anziani non autosufficienti (€ 12.000.000) e la continuità dei criteri di riparto per il fondo nazionale per le non autosufficienze; garantisca il rispetto delle disposizioni relative al Fondo ex o.p. previste con D.G.R. 74-28035/1999 - D.G.R. 43-3596/2001 e 15-801/2010 in ordine al riconoscimento delle spese effettivamente sostenute e certificate dai singoli enti; garantisca almeno le medesime assegnazioni del 2010 del Fondo politiche per la famiglia ai singoli enti. Tutto ciò premesso e considerato, le parti definiscono quanto segue: definizione, con apposita Deliberazione della Giunta Regionale, di un modello di riparto per l'anno 2011 del Fondo per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, basato sui criteri i cui alla DGR 14/2010, applicando il sistema di riequilibrio che prevede la valorizzazione delle quote capitarie; conferma dei fondi regionali finalizzati 2010 e delle relative specifiche assegnazioni ai singoli enti; impegno della Regione, a fronte della complessiva diminuzione delle risorse e del permanere di una forte domanda di servizi richiesti agli enti gestori, a ricercare, nel quadro dell'assestamento di bilancio, ulteriori risorse da destinarsi al sostegno dell'assistenza residenziale e domiciliare per la popolazione anziana; avvio, a partire dal mese di settembre 2011, di un tavolo regionale, che veda la partecipazione delle Autonomie Locali e delle OO.SS., per una rivisitazione del sistema di welfare presente, al fine di un miglioramento dei livelli di integrazione socio-sanitaria e con le altre politiche, per l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni costituenti il sistema integrato di interventi e servizi sociali. Il tavolo condurrà il suo lavoro sulla base dei principi in fase di elaborazione a livello nazionale, anche con le indicazioni della Commissione Politiche Sociali, valorizzando i livelli quantitativi raggiunti in Piemonte, ai fini della definizione di un nuovo modello di riparto delle risorse basato sui livelli essenziali, sui costi standard delle prestazioni ad essi afferenti, sulle quote capitarie e su indicatori di attività o servizi offerti, che verranno individuati in sede concertativa”.

## AGEVOLAZIONI DIPENDENTI ENEL

La FLAEI-CISL, insieme a CGIL e UIL elettrici, nel maggio scorso, ha firmato due verbali di accordo riguardanti le “agevolazioni tariffarie” e “misure di sostegno al sistema di previdenza complementare in azienda”, accordi che si integrano fra di loro e che mirano a migliorare i futuri trattamenti pensionistici complementari attraverso la possibilità opzionale di trasferire il benefit nell’apposito Fondo categoriale (FOPEN). La riduzione viene concessa direttamente o indirettamente a tutti i lavoratori e sostituisce il vecchio bonus tariffario che era reversibile solo se il coniuge era a carico dell’ex dipendente ENEL.

### INVALIDI CIVILI

Sull’argomento l’INPS sta predisponendo una circolare riepilogativa ed esplicativa. In particolare, ci è stato preannunciato che i ricoveri rilevanti ai fini dell’indennità di accompagnamento sono quelli superiori a 30 giorni; quelli di durata inferiore devono essere comunque comunicati anche se non comportano la sospensione ai fini dell’indennità. Il termine per l’invio della dichiarazione di responsabilità da parte dei titolari di prestazioni assistenziali sarà prorogato al 30 settembre p.v.

L’INPS ha inoltre disposto ampio mandato alle sedi per l’acquisizione e la lavorazione dei verbali già giacenti.

In ogni modo abbiamo chiesto di conoscere l’entità della giacenza.

Per quanto riguarda l’effettuazione delle visite mediche, l’INPS ha fatto presente che alcune regioni (Toscana, Emilia Romagna, Liguria e Lombardia) non comunicano allo stesso il relativo calendario; ciò comporta l’impossibilità a far partecipare un suo medico, come previsto per legge e a seguire la tracciabilità della pratica.

A tale riguardo, le nostre Strutture sono invitate ad intervenire nei confronti delle ASL attraverso gli Assessorati Regionali.

### INDEBITI SU QUATTORDICESIMA

Si tratta di indebiti scaturiti dai controlli incrociati con l’Agenzia delle Entrate e dalla rilevazione del mancato invio del Red relativo all’anno 2008. Al riguardo l’INPS ha già inviato agli interessati la lettera di indebitato, concedendo 60 giorni di tempo per presentare alle sedi INPS competenti la domanda di ricostituzione.

In presenza di documentate contestazioni, l’Inps ha riconosciuto l’esistenza di possibili errori le cui cause, peraltro, sono ancora in fase di accertamento.

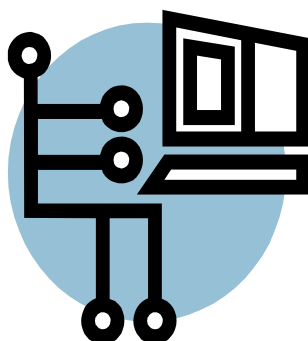
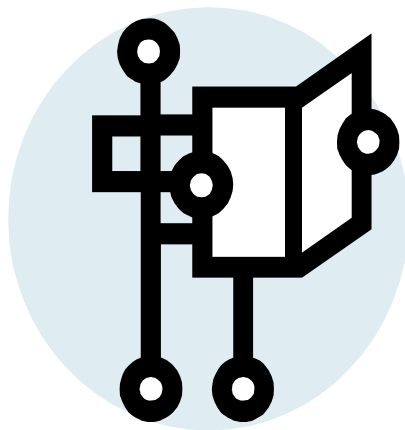
A tale proposito riteniamo opportuno che le Strutture in indirizzo si adoperino per verificare le diverse situazioni di indebitato e segnalare alle scriventi i casi per i quali esiste il diritto, ad oggi negato.

Sarà cura del Sindacato Pensionati inviare tali segnalazioni all’Inps per facilitare l’analisi di quanto è accaduto.

L’INPS ha già comunicato ai pensionati che dal 1° settembre p.v. dovrebbe operare la trattenuta.

Da parte nostra, proprio perché siamo in presenza di errori accertati e tenendo conto del livello di reddito delle persone che potrebbero essere colpite da una ingiusta riduzione della pensione, è stato chiesto di procedere al recupero dell’indebitato solo dopo l’accertamento dei casi erroneamente contestati.

A tal fine, facendo seguito ad una nostra specifica richiesta, i dirigenti dell’Istituto hanno preannunciato la possibilità di spostare il recupero al 1° ottobre. Di questo daranno conferma nei prossimi giorni.



## IL PUNTO

DI GIORGIO MELELLI

**Con tutte le voci circolate in questi ultimi giorni in seguito alla manovra finanziaria di Ferragosto, ci sentiamo fare, molto spesso, questa domanda: che cosa succede alle pensioni?**

Se le cose rimangono così, cioè non toccano le indennità di accompagnamento, voci circolanti parlavano di limiti di reddito e di revisione degli scaglioni per quanto riguarda le pensioni ai superstiti, lo spauracchio circa le pensioni si attenua un pochino, ricordando sempre la penalizzazione per le pensioni medio-alte, dovuta alla riduzione o all’annullamento della perequazione automatica di inizio anno sulla base dell’inflazione programmata decisa dall’ISTAT.

Altra buona notizia è certamente il non inasprimento del meccanismo per l’elevazione dei limiti di età per la pensione di vecchiaia delle donne, considerando che, alcuni politici avrebbero voluto portarlo a 65 anni da subito, parificando così l’età di pensionamento delle donne del pubblico impiego con le lavoratrici del settore privato.

Mentre stavo scrivendo questo articolo, contestando senza se e senza ma il provvedimento sul riscatto della laurea e il servizio militare, i mezzi di informazione hanno comunicato che il ministro Sacconi, dopo un approfondimento con i dirigenti degli enti previdenziali, ha chiesto di annullare tale decisione. Credo che questa scelta sia scaturita oltre che dal buon senso, anche dalla paura, da parte del Governo, che i quasi 100 mila interessati si mettessero insieme ed aprissero un contenzioso con il sistema della class/action.

# In ricordo di Maria Paola Bisoglio



Unanime cordoglio e tanta commozione per la perdita di Maria Paola Bisoglio, Dirigente Sindacale Cisl, Segretaria dei pensionati del V.C.O.

Maria Paola aveva iniziato la sua esperienza sindacale nel 1970, nel comparto tessile di Novara ed era stata in seguito responsabile del Patronato Inas fino a ricoprire la carica di Segretario Generale dell'Unione Sindacale territoriale Cisl del V.C.O. Dal 1997 al 2001 è stata Presidente del Comitato Provinciale dell'INPS del V.C.O e infine Segretario generale dei Pensionati, sempre nel suo territorio.

Una donna capace, attenta, vicina agli ultimi che si è sempre messa al servizio della difesa dei diritti dei lavoratori e pensionati. Rimane in noi il ricordo e l'esempio di una persona che ha saputo realizzare la sua vita tutta dedicata al sociale.

Alla famiglia il senso profondo della nostra partecipazione.

## Accordo a Crescentino

Sottoscritto a luglio un importante protocollo d'intesa tra le organizzazioni sindacali dei pensionati Fnp, Spi e Uilp e l'amministrazione comunale di Crescentino (Vc).

Al primo punto di tale accordo vi è l'impegno reciproco di promuovere momenti di confronto al fine di approfondire le problematiche relative agli anziani, al disagio sociale e alle fasce deboli della popolazione e informare sulle politiche di bilancio e di sviluppo sociale e sulle materie di politica fiscale e tariffaria.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alle politiche sociali. Crescentino aderisce al Consorzio Ciss con una quota partecipativa di 250.000 euro, ma il Comune interviene direttamente su una serie di questioni, quali i pasti a domicilio per 15 assistiti con una spesa a bilancio di 2800 euro l'anno (costo a carico dell'assistito: 6.50 euro a pasto); l'emergenza abitativa con 4 alloggi di proprietà comunale in via di ristrutturazione da dare in gestione all'Atc, 15 alloggi affittati a un canone di 180 euro l'uno assegnati a residenti in difficoltà a causa del

reddito o di uno sfratto esecutivo; la consegna di farmaci a domicilio tramite l'associazione Avuls; il trasporto di anziani invalidi per visite mediche entro un raggio di 60 Km.

La Tarsu viene applicata con il 30% di sconto per chi vive da solo e ha un basso reddito. La mensa scolastica serve 326 bambini esenti totalmente o parzialmente per un costo per il Comune di 160.000 euro, mentre 20.000 euro vanno a coprire le spese di gestione del Centro Anziani.

Con il telesoccorso vengono monitorate 19 persone.

Per quanto riguarda le politiche di bilancio, l'addizionale Irpef l'addizionale Irpef praticata è 0.30%, l'Ici 0,7%.

Per il 2011 le tariffe dei servizi erogati dal Comune non avranno nessun aumento rispetto al 2010. L'indicatore della situazione economica (Isee) applicato per accedere a prestazioni agevolate è di 7.500 euro per l'anno in corso.

Il Sindaco Marinella Venegoni ha poi sottolineato come l'amministrazione comunale stia lavorando al fine del recupero dell'evasione, soprattutto



Vi ricordiamo il nostro sito internet

**www.fnpcislpiemonte.it** dove potrete trovare informazioni e aggiornamenti dalla Regione e dai territori.

Aspettiamo le vostre idee e i vostri contributi al nostro indirizzo di posta elettronica : [pensionati\\_piemonte@cisl.it](mailto:pensionati_piemonte@cisl.it)



Via Manara,7 10133 Torino  
tel.011 6604434 011 6600127  
Fax 011 6603173

E - mail [pensionati\\_piemonte@cisl.it](mailto:pensionati_piemonte@cisl.it)

[www.fnpcislpiemonte.it](http://www.fnpcislpiemonte.it)

FNP Informa - Ciclostilato in proprio  
c/o FNP CISL Piemonte  
Via Manara,7 10133 Torino